

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA GENOVESE

TRA

Comune di Genova, con sede in Genova, Palazzo Tursi in Via Garibaldi, 9 – 16124 Genova, codice fiscale 00856930102, rappresentato dal Vice Sindaco Reggente, Pietro Piciocchi, qui di seguito denominato “Comune”;

e

Consulta Ligure delle Associazioni per la Cultura, le Arti, le Tradizioni e la difesa dell’Ambiente ETS, con sede in Genova, Piazza della Posta Vecchia, 3/6 – 16123 Genova, codice fiscale 90003080091, rappresentata dal Presidente Giorgio Franco Oddone, qui di seguito denominata “Consulta Ligure”;

PREMESSO CHE

- Il Comune di Genova ha inserito la valorizzazione della lingua genovese all’interno delle Linee Programmatiche dell’amministrazione per gli anni 2022 – 2027 (Cfr. art 5.2 del documento)
- In data 03/08/2017 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 3 Luglio 2017 n. 117 denominato “Codice del Terzo Settore” il quale all’art. 1 precisa che “il presente Codice provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore.”;
-

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

Articolo 1 (premesse)

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’intesa e ne costituiscono la causa.

Articolo 2 (ruolo delle Parti)

Comune di Genova

Il Comune, all'interno dei suoi compiti istituzionali, è impegnato a svolgere un ruolo di informazione, promozione e valorizzazione del territorio e delle tradizioni cittadine, come evidenziato dalle linee programmatiche di cui alle premesse. Nello specifico si occupa di organizzare iniziative culturali, di spettacolo e di rievocazione coinvolgendo nelle diverse attività le realtà locali. Appoggia le associazioni del territorio valorizzandone le attività mediante patrocini e altre forme di sostegno. Ha istituito un ufficio tradizioni cittadine in capo alla Direzione Comunicazione e Grandi Eventi.

Consulta Ligure

L'atto di fondazione della Consulta Ligure è stato sottoscritto a Genova il 24 novembre 1973 da sette Associazioni Culturali, oggi divenute oltre sessanta.

I fini che tengono unite e affratellate le singole Associazioni sono lo studio della storia, delle tradizioni, della lingua e la conservazione delle bellezze naturali e del patrimonio artistico, tutelando gli interessi di Genova e dell'intera Liguria al di fuori e al di sopra di ogni fede religiosa e politica.

Il suo Comitato scientifico, costituito nel 1976, sotto la guida delle due cattedre di glottologia dell'Università di Genova, ha proseguito nella sua attività di studio acquisendo la collaborazione dei più importanti studiosi della materia.

La Consulta Ligure e le Associazioni Culturali aderenti ad essa nel territorio cittadino hanno come finalità principale la valorizzazione e la diffusione delle tradizioni laiche e religiose, della lingua genovese, parlata e scritta, edella sua cultura nelle diverse forme espressive (canto, musica, teatro, folklore) rivolta agli adulti ma soprattutto ai giovani del territorio, al fine di produrre non solo spettacoli, manifestazioni, corsi per i cittadini ma anche opportunità turistiche per la città, aiutando gli operatori del settore, promuovendo la conoscenza delle tradizioni e incrementandone presenza e visibilità sul territorio.

Articolo 3 (Impegni del Comune)

Il Comune di Genova riconosce un'importante sinergia e condivisione di intenti, con cui si impegna a collaborare attivamente al fine di perseguire gli obiettivi di valorizzazione della lingua genovese. In ottemperanza a quanto indicato in premessa, ed in particolare al Codice del Terzo Settore, il Comune si impegna a:

1. Coinvolgere la Consulta Ligure nella programmazione e progettazione per le attività di valorizzazione delle tradizioni ed in particolare della lingua genovese;
2. Promuovere le attività delle singole realtà culturali del territorio appartenenti alla Consulta, attraverso gli strumenti che possono essere utilizzati per la diffusione e divulgazione di informazioni sul territorio;
3. Riconoscere il ruolo istituzionale della Consulta Ligure e a tal fine sostenere la Consulta Ligure e le sue attuali e future Associazioni Culturali per le incombenze burocratiche connesse alla organizzazione di eventi, tramite le attività svolte dagli uffici di cui al precedente articolo 2 capoverso 1;
4. Stabilire un piano annuale di valorizzazione della lingua genovese da condividere con

la Consulta per valutarne l'attivo coinvolgimento in fase di ideazione, progettazione, conduzione, esecuzione e valutazione delle attività. Il piano conterrà le attività già inserite da anni in palinsesto e si alimenterà delle nuove proposte approvate dal tavolo di lavoro di cui al punto successivo;

5. Istituire un tavolo di lavoro con membri della Consulta per l'analisi e la valutazione delle proposte provenienti da soggetti terzi sul tema della valorizzazione della lingua genovese;
6. Favorire lo sviluppo delle attività delle neonate associazioni culturali che operano nell'ambito della valorizzazione della lingua genovese
7. Compatibilmente con la disponibilità economica e finanziaria dell'ente, determinare ed erogare contributi, con successiva relativa rendicontazione, alla Consulta Ligure a fronte di progetti condivisi.

L'accordo sottoscritto è finalizzato pertanto a divulgare in modo più ampio possibile la conoscenza della lingua genovese, attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la promozione di iniziative con particolare attenzione all'approfondimento della conoscenza della lingua e della produzione letteraria ad esso collegata;
- la promozione e la valorizzazione della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali;
- corsi di lingua genovese aperte e gratuite ai cittadini;
- confronto con l'ufficio scolastico regionale per attivare percorsi di diffusione della lingua genovese nelle scuole
- la formazione, l'ampliamento e la diversificazione del pubblico, soprattutto per quel che riguarda le nuove generazioni;
- la realizzazione di attività di comunicazione e promozione efficaci, innovative e mirate, per ampliare il pubblico, con particolare riguardo alle nuove generazioni;
- la proposta di appuntamenti culturali con modalità e risultati multiespressivi;
- la creazione di occasioni di approfondimento, di consultazione e possibile interattività, attraverso strumenti tecnologici e informatici (sito web, canali social...);
- raccolte di testimonianze sonore dei parlanti più anziani in dialogo con i più giovani ai corsi di dialetto nelle scuole e nelle biblioteche, dalla promozione della tradizione canora dialettale;
- diffusione tra la popolazione dei toponimi tradizionali, la cui origine è l'uso spontaneo della gente
- promuovere nelle biblioteche ed altri immobili comunali momenti di dialogo e confronto intergenerazionale in lingua genovese
- promuovere negli immobili pubblici e sui mezzi di trasporto pubblico l'utilizzo anche della lingua genovese

Articolo 4 (Impegni della Consulta Ligure e delle sue Associate)

In ottemperanza a quanto indicato in premessa ed in particolare al Codice del Terzo Settore la Consulta Ligure, in rappresentanza delle proprie Associate e con la eventuale collaborazione di altre Associazioni, Fondazioni, esperti e tecnici, si impegna a:

1. Collaborare con il Comune, sulla base delle disponibilità di infrastrutture e risorse, per la promozione, l'informazione e la valorizzazione della lingua genovese;

2. Organizzare, di concerto o su suggerimento del Comune di Genova, iniziative nell'ambito comunale al fine di promuovere il territorio, la lingua e la cultura locali attraverso l'organizzazione di, a titolo esemplificativo e non esaustivo, esibizioni canore dei singoli e dei gruppi, rappresentazioni teatrali in genovese, eventi dedicati ai più giovani, concorsi per la diffusione e il sostegno della lingua e della parlata genovese, rassegne tematiche;
3. Siglare patti di collaborazione territoriale tematici;
4. Favorire lo scambio intergenerazionale sviluppando iniziative volte a far conoscere la lingua genovese ai più giovani, coinvolgendo le scuole del territorio cittadino di ogni ordine e grado in maniera proattiva;
5. Organizzare corsi di genovese per diversi livelli di apprendimento, anche utilizzando media, social media e le più moderne tecnologie disponibili per favorire il più possibile lo sviluppo della parlata;
6. Partecipare alla stesura di un piano annuale della valorizzazione della lingua genovese;
7. Collaborare alla traduzione di messaggi e brochure istituzionali al fine di avvicinare la cittadinanza ad un nuovo approccio di comunicazione.

Articolo 5 (Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano congiuntamente ad applicare il presente Protocollo e renderlo pubblico tramite i propri canali di comunicazione.

Articolo 6 (Oneri finanziari)

Il presente protocollo è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva. Il Comune potrà prevedere di determinare contributi alla Consulta in base ai progetti e attività condivise e in linea con il presente protocollo

Articolo 7 (Durata e Recesso)

Il presente accordo ha durata triennale, decorrente dalla data della sua stipulazione, con l'impegno delle

Parti di addivenire alla stipula di un nuovo Accordo tre mesi prima della sua scadenza.

Le Parti potranno tuttavia decidere di cessare anticipatamente gli effetti del presente Accordo qualora venga constatata l'impossibilità oggettiva di perseguirne gli obiettivi e le finalità, previa comunicazione formale alla controparte, mediante invio di pec all'indirizzo posta-certificata@postecert.it. Il recesso avrà efficacia decorsi 30 giorni dalla sua notificazione.

Articolo 8 (Consenso al trattamento dei dati)

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n.2016/679 (GDPR). Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivanti dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

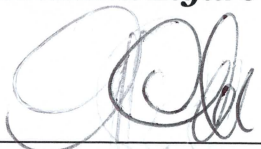
Articolo 9 (Foro Competente)

Per qualsiasi controversia derivante dal presente Accordo, viene stabilito come competente il Foro di Genova.

Letto, confermato e sottoscritto.

Genova, 21/12/ 2024

Consulta Ligure



Comune di Genova

